

EMERGENZA CASA

LE ABITAZIONI
 QUARANTA ALLOGGI SONO
 STATI GIÀ CONSEGNA TI
 PRESTO ANCHE GLI ALTRI 12

IL SOPRALLUOGO
 CASERME INUTILIZZATE
 IL SOTTOSEGRETARIO
 IN ARRIVO A FIRENZE

I NUMERI

8.076

ALLOGGI

Ieri ne sono stati
 assegnati 40 dei nuovi 52
 La costruzione in via
 del Pesciolino è costata
 5 milioni di euro

18.095

ABITANTI

Tra i nuovi assegnatari
 19 dalla riserva sfrattati
 3 dalla graduatoria
 sociale, gli altri dalla
 graduatoria Erp

3.500

FAMIGLIE IN ATTESA

Gli alloggi consegnati
 sono di diverse tipologie:
 dai monolocali di circa 35
 metri quadri agli alloggi
 di 45, 60, 70 metri quadri

Inaugurati 52 nuovi alloggi popolari

«Ora tocca ai contenitori dismessi»

Renzi alla consegna in via del Pesciolino: «Recuperare le caserme»

di ILARIA ULIVELLI

C'ERA chi brontolava: «Guarda lì, son tutti stranieri». I numeri, in realtà, dicono altro: negli 820 edifici di edilizia residenziale pubblica di Firenze, ci sono 8.076 alloggi che ospitano 18.095 persone, di cui 15.495 italiane, 763 di Paesi europei, 1.837 di Paesi extracomunitari. 3.500 famiglie sono in lista d'attesa. C'era chi protestava, un cinquantenne rimasto senza lavoro, Carmine Uva, separato, con casa di proprietà e un mutuo da pagare (più di mille euro al mese): «Ho dovuto affittare il mio ap-

LE PROTESTE

Mugugni alla cerimonia:
 «Guarda lì, le danno tutte
 ai cittadini stranieri»

partamento perché sennò la banca me lo porta via, vivo in garage da due anni, ma non ho accesso alla lista per le case popolari». A lui risponde il vicesindaco, Stefania Saccardi, che lo conosce. E' già stato nel suo ufficio Uva, a reclamare disperato: «Sono le regole, chi ha una casa di proprietà



Il sindaco Matteo Renzi con il suo vice Stefania Saccardi e l'assessore regionale Salvatore Allocca alle spalle di una nuova assegnataria

non può entrare nella graduatoria per l'edilizia popolare. Bisogna cercare un'altra soluzione. Un'alternativa». Tipo gli alloggi ad affitto calmierato. Una soluzione per quanti non hanno i requisiti per l'Erp ma che non riescono a sostenere i prezzi degli affitti sul mercato. Sono ancora troppo po-

chi, quelli disponibili a Firenze. Però, quella di ieri, in via del Pesciolino, a Brozzi, è stata una festa. Una festa per quaranta famiglie (altre dodici nei prossimi giorni) che hanno ricevuto le chiavi di casa. «Inaugurando 52 nuovi alloggi popolari abbiamo dato una piccola risposta, ma im-

portante, alla vita quotidiana di chi vive l'emergenza abitativa — ha detto il sindaco Matteo Renzi al momento del taglio del nastro —. Si tratta di un'emergenza gravissima che a Firenze si risolverebbe se le caserme abbandonate fossero date al Comune che, in accordo con la Regione, potrebbe trovare il modo per dare risposte concrete».

«A ROMA, comprensibilmente, hanno altre priorità, però sono convinto che questa vicenda debba essere affrontata», ha continuato Renzi, rinnovando l'appello al governo per sbloccare la trasformazione e il riutilizzo a scopo abitativo delle caserme dismesse. «Ho già fissato per la settimana prossima — ha spiegato — un appuntamento con il sottosegretario alla Difesa Roberta Pinotti, che verrà a fare un giro delle caserme. Vediamo se piano piano questa vicenda la risolviamo; se si fa veloce, meglio». Per Firenze infatti, è sempre più convinto il sindaco, «la vera sfida è recuperare i contenitori dismessi: abbiamo un sacco di volumi fermi, inutili, il primo è la caserma dei Lupi di Toscana, che è sostanzialmente vuota».